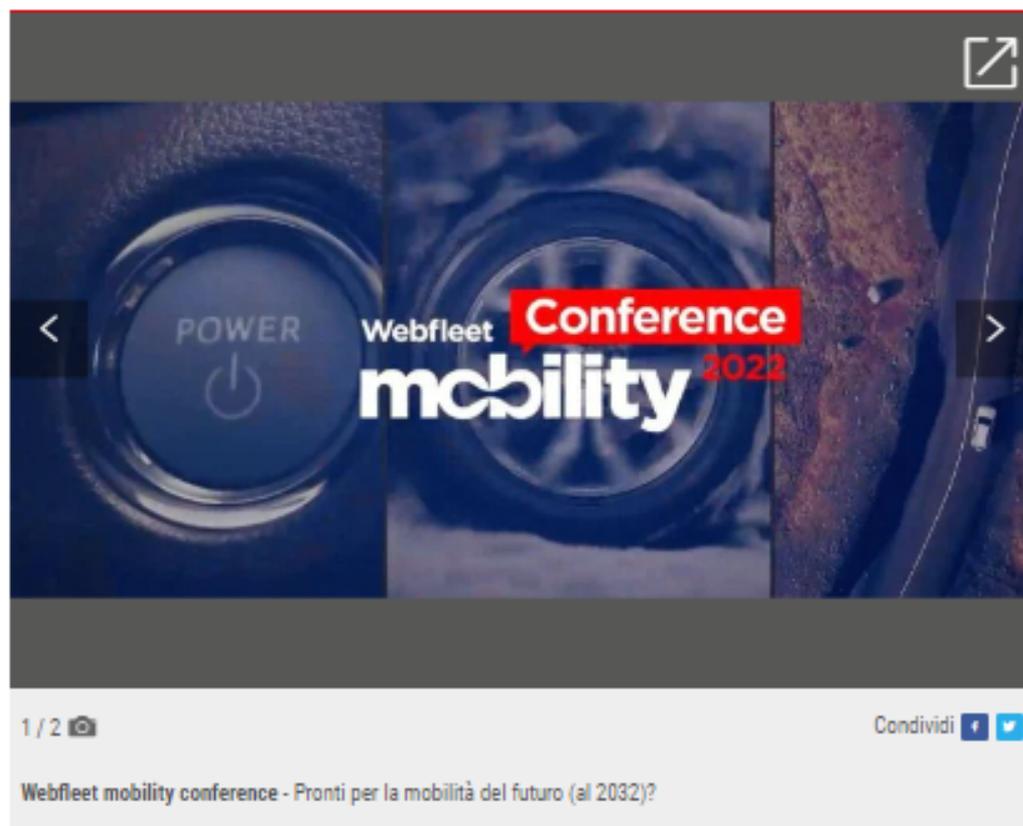


Webfleet mobility conference

Pronti per la mobilità del futuro (al 2032)?

Alberto Vita | Pubblicato il 27/04/2022 | 0 commenti



Ascolta questo articolo ora...



Più di 50 sessioni in 21 Paesi per meglio comprendere la mobilità del domani. Precisamente quella che vi sarà tra 10 anni. Si è svolta ieri la prima edizione dell'evento globale annuale **Webfleet mobility conference**, dal titolo ben chiaro, *Mobilità 2032: Siete pronti?*, durante il quale si sono alternati speaker internazionali e protagonisti della mobilità in Italia e nei vari Paesi nei quali è andata in onda la conferenza globale. "Nei prossimi 10 anni accadrà molto di più di quanto successo negli ultimi cento. Ogni cosa sta cambiando nel settore della mobilità, tutto si sta rimodellando", ha esordito il ceo di **Bridgestone Mobility Solutions Jan-Maarten de Vries**, sottolineando come il famoso acronimo CASE è "una parte del puzzle, ma non tutto il puzzle. Con i dati, il petrolio del 21° secolo, che si devono sempre più gestire e analizzare". Proprio i dati permetteranno di diventare da una delle società leader globali della produzione di pneumatici, a leader della soluzione di **mobilità**: "Siamo nati nel 1931 e poi, passando dalla fusione con Firestone nel 1988, abbiamo acquisito **Webfleet** nel 2019: con l'obiettivo di passare dalla telematica 1.0 del 1999 a quella a 3.0 del 2050", ha affermato de Vries.



Futuro elettrico? Naturalmente trattando di mobilità del futuro non si poteva non parlare di **elettrificazione delle flotte**. Lo ha fatto **Marco Ceruti**, Ceo di **Resolution Hub**, che si è calato nella parte dell'uomo del futuro, sottolineando come nel 2032 sarebbero mancati solo tre anni alla fine della vendita delle auto termiche. La società benefit, nata grazie a una legislazione importata nel 2016 dagli Usa, una delle ormai 2.000 attive su suolo italiano, non è una onlus, bensì una azienda che, nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, persegue una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri stakeholder: "Con la nostra attività, grazie anche alla tecnologia, vogliamo far vivere meglio i consumatori, grazie a prodotti migliori, sostenibili e non inquinanti", ha precisato Ceruti.



Mobilità urbana. **Greg Lindsay**, un futurista e urbanista di fama internazionale, ha delineato come saranno le città nel 2032, sottolineando come "il futuro è già qui, non è solo ancora distribuito", prendendo in prestito le parole di **William Gibson**. "Sono tre i trend della mobilità su cui vorrei mettere la mia lente: la *15 minutes economy*, che ha subito una spinta dalla pandemia, ma che c'era anche prima; il secondo è l'*Autonomous everything*, applicato non solo alle auto, ma anche agli edifici che si gestiscono da soli. E poi il **Metaverso**, inteso come mondo online, che si può sovrascrivere sulla realtà. Perché" citando ancora un altro intellettuale, l'architetto **Cedric Price**, "sapendo che la tecnologia è la risposta, bisogna ben capire qual è la domanda".



Arriva Volta Truck. **Carla Detrieux**, responsabile sviluppo **Volta Trucks** in Europa ha raccontato il progetto dei nuovi **camion elettrici** made in Europe, con una proposta rivoluzionaria sul mercato, ovvero il **T.A.A.S.**, il truck as a service, dove la società operatrice, "deve fornire solo l'autista, perché del resto ce ne occupiamo noi" ha detto la manager, spiegando come "ci siano voluti due anni per portare camion 100% elettrico sul mercato. Elettrico ma anche super sicuro, grazie anche a una cabina con il driver al centro, con 220° di visione e ampie vetrate, che diventano a 360° grazie alle telecamere". L'autonomia varia a seconda delle batterie da 150 a 200 chilometri, con 16 tonnellate di carico. Anche se Volta Trucks punta a proporre quattro modelli diversi: "ora abbiamo costruito 25 prototipi che gireranno per tre mesi di test, 8 di questi a Londra e a Parigi. Poi ne consegneremo 33 a dei clienti e punteremo a quattro altre location continentali, l'area del Reno, Rastatt, Madrid e Milano. Il primo obiettivo è di produrne 5.000 nel primo anno per arrivare a 27 mila entro il 2027. Con in mezzo anche uno sbarco negli Usa nel 2023" ha spiegato Detrieux.



Focus sulle partnership. Nessuno può fare da solo. E lo scambio dei dati è "essenziale" in questo nuovo mondo. Lo hanno sottolineato anche il Ceo di **Mercedes-Benz Connectivity Services GmbH Sten Rauch**, "la condivisione e l'integrazione dei dati è necessaria per un corretto fleet management" ha detto il manager, **Alexej Schmidt**, Global Partnerships Manager di **EasyPark Group**, la società numero uno al mondo per la gestione e il pagamento dei parcheggi, e l'Executive Vice President of Global Network di **Project44 Michael Miller**, che gestisce la piattaforma di visibilità end-to-end che tiene traccia di oltre 1 miliardo di spedizioni all'anno per più di 900 marchi globali.



Il mercato Italia. Le sessioni tricolori sono state presentate da **Marco Federzoni**, Regional Sales Director di Webfleet Solutions Italia, tra cui ha spiccato il Ceo di **Gr Advisory Davide Gibellini**, che ha parlato di un mondo con Tcm sempre più accorati grazie alla tecnologia, flotte di Vcl in grande trasformazione grazie all'elettrico e a una platea di fleet manager pronti alla rivoluzione, ma che necessitano di "nuove e più approfondite informazioni e momenti di formazione".



Le soluzioni Webfleet. Diverse, ovviamente, le sessioni dedicate alle proposte della società del gruppo Bridgestone. Con il Vice president di data solutions & innovation presso Bridgestone Mobility EMIA **Raghunath Banerjee** che ha raccontato come la gestione dei dati di traffico delle auto connesse aiutano sia la sicurezza stradale, sia la pianificazione delle nuove smart cities, il Director commercial products Bridgestone South Region **Alessandro Marchisio** ha spiegato come "il percorso del **pneumatico** in 10 anni è cambiato così tanto che non parliamo più solo della gomma. L'accelerazione della transizione energetica e digitale ha cambiato la gamma prodotto, facendola passare da componente passivo ad attivo. Un elemento fondamentale nella gestione della flotta". E che va a impattare solo "per il 3% dei costi di una azienda di trasporti pesante, a fronte di un risparmio in possibili incidenti, risparmio carburante e fermi auto del 41% in caso di una loro corretta gestione" ha affermato il Sales director for truck & bus fleet solutions and original equipment presso Bridgestone EMIA **Steven Janssens**.

Infine **Tom Vandersmissen**, il Director of advanced tyre solutions presso Bridgestone Mobility Solutions, che guida il nuovo canale di business incentrato sulle soluzioni avanzate per pneumatici, e **Taco van der Leij**, il vice President di Webfleet Solutions Europe, hanno nuovamente evidenziato come la condivisione dei dati e la loro corretta gestione sono le nuove frontiere per arrivare veramente al 2032 nel modo in cui lo si è immaginato nel corso dell'ormai terminata Webfleet mobility conference.



TAGS: [MOBILITÀ](#) [BRIDGESTONE](#) [PNEUMATICI](#) [WEBFLEET](#)